



Jaime Barcion, Amministratore di Automator



Stefano Lodolo, Direttore Comm. di Innse Berardi e Direttore Generale di Camozzi Manufacturing

cui la piccola e media impresa in questo momento hanno bisogno». E proprio la risposta delle PMI fa ben sperare in una ripresa dei mercati anche per i prossimi mesi. «In questo momento in Italia il mercato ha avuto un incremento davvero sensibile - aggiunge Scaggiante - Sono stati realizzati numerosi prodotti e la risposta, anche nelle piccole-medie imprese, è molto forte. Il mercato è assolutamente sano». A dimostrarlo, sottolinea, è anche la partecipazione agli eventi fieristici.

Parola d'ordine: varietà

Dall'esigenza del piccolo alla necessità del grande il range delle proposte di **Automator** è decisamente ampio, tanto che a Milano in EMO ha presentato ben 70 modelli di tecnologie per svariate lavorazioni. «Il mercato e i clienti ci chiedono sempre più automazione, sempre più specializzazione, integrazione tra sistemi ma, nel contempo, sempre più specializzazione all'interno delle nostre competenze». A parlare è **Jaime Barcion**, Amministratore dell'azienda, che ci racconta le ultime novità presentate in fiera, in particolar modo due nuovi laser. «Il primo è Ubi, un laser fatto in Italia che, essendo classificato come macchina pericolosa, è certificato in classe 1 SIL3. È dotato di uno shutter, ovvero un blocco del raggio, meccanico in quanto uno elettronico non darebbe le dovute garanzie di sicurezza. Ubi è una macchina piccola, studiata perché pos-

sa essere utilizzata anche negli uffici o nei negozi»; è pensata appositamente al fine di rispondere a chi ha la necessità di fare pochi o addirittura singoli pezzi al giorno. Si tratta, per questo, di «una soluzione con un'elevata tecnologia ma con un prezzo veramente abbordabile». La seconda novità invece è Aura, «una macchina che gestisce invece fino a 32 assi», per un'esigenza lavorativa diversa. Una tecnologia pensata, in questo caso, per le aziende che devono produrre numerosi pezzi al giorno. Nonostante i chiaroscuri del mercato dovuti agli aumenti di materie prime e componenti a causa dei quali non si possono fare previsioni certe, l'obiettivo di Automator è di proseguire, anche con il nuovo anno, nell'ampliamento della gamma. Un ampliamento che, dice Barcion, «è già in itinere. Le prospettive sono di creare nuovi macchinari e creare nuove filiali all'estero». L'azienda è presente in tutto il mondo con 10 filiali e 40 distributori. «Ci sono dei mercati esteri che sono interessanti, dove andremo ad affiancare i nostri partner per dare maggiore incisività al mercato stesso». L'unico problema è l'incertezza che rallenta gli investimenti e blocca i mercati.

Tecnologia e servizi

Presso il Camozzi Advanced Manufacturing, centro di eccellenza milanese del Gruppo Camozzi, in occasione di EMO Milano 2021 **Innse Berardi** ha presentato le sue due ultime novità:

PowerMax, il centro di lavorazione orizzontale ad asportazione di truciolo a 5/6 assi per componenti in alluminio e titanio, e Masterprint®, la stampante 3D industriale più grande al mondo per la produzione di componenti termoplastici di grosse dimensioni e geometrie complesse. Il centro però è molto di più, spiega **Stefano Lodolo**, Direttore Commerciale di Innse Berardi e Direttore Generale della Camozzi Manufacturing. Oltre a essere un vero e proprio Centro Ricerca e una Academy per il Gruppo Camozzi che, con la collaborazione del Politecnico di Milano e dell'Istituto Italiano di Tecnologia, permetterà di formare talenti su varie discipline, offre un servizio a valore aggiunto. «Siamo produttori di impianti, con la capacità di mostrare ai nostri clienti la tecnologia applicata. Questo allo scopo sia di permettere loro di familiarizzare con le nuove tecnologie e formarsi, sia di usufruire di un servizio nel periodo transitorio, che va dall'ordine fino all'entrata in produzione vera e propria, mettendo a disposizione la nostra tecnologia per la loro produzione, riducendo in questo modo la curva di apprendimento e ottimizzando il ritorno dell'investimento. Questo ci permette di essere un punto di riferimento nel settore delle macchine utensili e additive di grandi dimensioni, con un'offerta esclusiva».

La tecnologia di Innse Berardi è trasversale, interessa svariati settori, «dall'aeronautico e aerospaziale all'energetico, dalla difesa ai trasporti, per poi interessare in tema di Additive Manufacturing la modellistica e gli stampi di materiali per svariate applicazioni». La scarsità di materie prime, unita al rincaro energetico, sta complicando la ripresa dei mercati, ma vi sono comunque alcuni ambiti attesi in crescita. «Ritengo infatti che grazie ai piani di ripresa legati al PNRR e alla Transizione 4.0 in Italia ci saranno vari investimenti in rinnovamento tecnologico in molteplici settori: dal siderurgico all'energetico sino ai trasporti, per ridurre l'impatto ambientale e continuare la trasformazione digitale». ■